



**INTERNATIONAL
EXPERIENTIAL
SCHOOL**



IEXS Foundation
Via M.K. Gandhi 8, 42123
Reggio Emilia - 0522.527.494
scrivici@iexs.it - iexs@pec.it
P.iva: 02965900356 - M5UXCR1



ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2024/2025
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE 5 A ISTITUTO TECNICO INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
AD ARTICOLAZIONE INFORMATICA
CODICE MECCANOGRAFICO RETDVV500C

Il Coordinatore di classe
Prof. Emanuel Paparella

INDICE

1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E OFFERTA FORMATIVA	pag.3
2 PROFILO DELLA CLASSE	pag. 3
2.1 - Quadro Orario Settimanale delle Discipline curriculari	pag. 3
2.2 - Elenco docenti e dei candidati	pag. 4
2.3 - Storia della classe	pag. 5
2.4 - Situazione didattico disciplinare della classe	pag. 6
2.5 - Attività di recupero e/o di approfondimento	pag. 6
2.6 - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag. 7
2.7 - Attività di orientamento	pag. 8
2.8 - Iniziative complementari e integrative	pag. 8
2.9 - Metodologie didattiche e sistema di valutazione	pag. 8
2.10 - Credito scolastico	pag. 12
3 NUCLEI TEMATICI TRAVERSALI	pag. 13
4 SIMULAZIONI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE	pag. 15
5 PROGRAMMI DELLE DISCIPLINE	pag. 44
- Lingua e letteratura italiana	pag. 44
- Storia	pag. 48
- Lingua e cultura straniera: Inglese	pag. 50
- Matematica	pag. 52
- Informatica	pag. 53
- Sistemi e Reti	pag. 56
- TPSIT	pag. 57
- Gestione Progetto e Organizzazione d'impresa	pag. 58
- Scienze motorie	pag. 58
- Educazione civica	pag. 58
6 FIRMA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 60

1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E OFFERTA FORMATIVA

La IEXS si propone come un innovativo progetto educativo, un punto di riferimento per l'intera comunità e per il Paese, che rivoluziona il tradizionale approccio all'apprendimento. Mette al centro l'insegnante e lo studente, vero protagonista del presente e del futuro. È un ambiente in cui gli studenti assimilano valori universali come amore, impegno, giustizia, costanza, libertà e responsabilità, attraverso esperienze pratiche e formative. Queste esperienze non solo arricchiscono le loro vite, ma forniscono loro competenze di alto livello per il futuro. L'obiettivo è educare e formare gli studenti affinché diventino protagonisti del proprio destino. Non si tratta solo di acquisire conoscenze accademiche, ma anche di sviluppare le intelligenze multiple e le soft skills, oltre a un solido fondamento morale. La scuola si evolve da un modello tradizionale a uno in cui l'attenzione è rivolta alla persona, con insegnanti che fungono da mentori e gestori del talento degli studenti. L'obiettivo è aiutare gli studenti a scoprire e coltivare le proprie potenzialità in modo equilibrato, preparandoli al meglio per il futuro. L'apprendimento di una seconda lingua offre numerosi vantaggi, migliorando le capacità di risoluzione dei problemi e integrando gli studenti in contesti multiculturali. Il metodo di insegnamento della lingua inglese si basa "sull'Approccio Naturale", con insegnanti madrelingua altamente qualificati. Grazie alla qualità dell'insegnamento, gli studenti hanno la possibilità di ottenere certificazioni Cambridge, indipendentemente dal loro livello iniziale. Oltre al curriculum ministeriale italiano, la scuola offre laboratori pratici, progetti di sviluppo personale e collaborazioni aziendali, finalizzati a potenziare le soft skills e i talenti individuali degli studenti.

2 PROFILO DELLA CLASSE

2.1 Quadro Orario Settimanale delle Discipline curriculari

QUADRO ORARIO CORSO ECONOMICO SOCIALE					
DISCIPLINE CURRICULARI	Primo Biennio		Secondo Biennio		Ultimo anno
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			

Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Tecniche informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Complementi di matematica			1	1	
Informatica			6	6	6
Sistemi e reti			4	4	4
Telecomunicazioni			3	3	
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			3	3	4
Gestione progetto e Organizzazione d'impresa					3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione/Materia Alternativa	1	1	1	1	1

2.2 Elenco dei docenti e dei candidati

Discipline	Docenti
Lingua e letteratura italiana	Teresa Caselli
Storia	Giacomo Montanari
Lingua e cultura straniera: Inglese	Luca Ferretti
Informatica	Luca Dominici
Lab. Informatica	Emanuel Paparella
Matematica	Marica Bassi
Sistemi e Reti	Luca Dominici
Lab. Sistemi e Reti	Antonella Iaconi
Tecnologie di progettazione dei sistemi informatici	Antonella Iaconi
Gestione progetto e Org. d'impresa	Antonella Iaconi
Scienze Motorie e Sportive	Alessandro Mencarelli
Religione/Materia Alternativa	Mabel Ankrah

Alunni

2.3 Storia della classe

2.4 Situazione didattico disciplinare della classe

Nel corso del triennio, la classe ha mostrato un andamento nel complesso positivo. la frequenza è risultata generalmente regolare, il comportamento degli studenti è stato per lo più corretto e rispettoso, sia nei confronti delle persone (docenti, compagni, personale scolastico) sia degli ambienti scolastici. Anche la partecipazione alle attività proposte dai docenti è stata, nella maggior parte dei casi, attiva e collaborativa, con un discreto livello di coinvolgimento.

Dal punto di vista del rendimento, la classe presenta un livello di apprendimento tendenzialmente omogeneo. Le prestazioni generali si attestano su livelli sufficienti, con una minoranza di studenti che si distingue per risultati più solidi e continui. Una parte degli alunni evidenzia invece lacune, spesso riconducibili a difficoltà pregresse o a un impegno non sempre costante, e necessita di supporto e strategie di recupero per consolidare le competenze nelle diverse discipline.

All'interno del gruppo classe sono presenti alcuni studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

Per una trattazione più dettagliata delle singole situazioni personali e degli interventi attivati, si rimanda alla documentazione riservata disponibile presso la segreteria didattica e ai singoli PDP predisposti.

2.5 Attività di recupero e/o di approfondimento

Nel corso del triennio sono state attivate, ove possibile, attività di recupero in itinere sia attraverso la rimodulazione della didattica curricolare che mediante l'utilizzo di momenti dedicati all'interno

delle ore di lezione. I docenti hanno cercato di sostenere gli studenti in difficoltà mediante strategie di semplificazione, potenziamento individualizzato e momenti di verifica formativa volti a consolidare le competenze di base.

In alcuni casi, gli alunni hanno beneficiato del supporto offerto dagli sportelli didattici o di percorsi personalizzati previsti nei rispettivi PDP. Tuttavia, la partecipazione a queste attività non è sempre risultata costante o pienamente efficace, talvolta a causa di un impegno limitato da parte degli studenti stessi.

Per quanto riguarda le attività di approfondimento, alcuni studenti hanno mostrato interesse e partecipazione, in particolare nell'ambito dei progetti extracurricolari, iniziative legate all'orientamento, al PCTO e alla cittadinanza attiva, che hanno rappresentato occasioni significative di crescita e di ampliamento delle conoscenze.

2.6 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

La classe ha partecipato a un percorso organizzato dall'Istituto scolastico, il quale è stato pianificato, implementato, monitorato e valutato nel corso del triennio, rispettando le disposizioni del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola.

Le attività del percorso sono state le seguenti, comuni a tutte le classi quinte della scuola:

- Un corso di formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per un totale di 12 ore, conforme al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche, somministrato attraverso la piattaforma dell'alternanza predisposta dal Ministero.
- Una formazione relativa all'area di interesse scelta dagli studenti tra i percorsi trasversali offerti dalla scuola, per un totale di 4 ore, comprendente presentazioni annuali, sessioni informative sui percorsi trasversali e formazione con i referenti del percorso.
- Uno stage aziendale della durata di 150 ore, relativo all'area di interesse professionale degli studenti. Lo stage ha fornito agli studenti l'opportunità di entrare in contatto con il mondo del lavoro e di sperimentare attivamente le competenze acquisite.
- Formazione del Collettivo "Sphero" e partecipazione al Concorso di Fotografia Europea 2023/2024 a Reggio Emilia. I ragazzi sono stati vincitori della sezione Circuito OFF School grazie a un progetto fotografico di ampio respiro sul tema "La natura ama nascondersi". Lo stesso collettivo ha poi preso parte al Festival dell'educazione IEXS 2023/2024 mostrando un progetto fotografico di rivisitazione dei miti antichi.

- Collaborazione con l'Università di Roma TRE nel progetto CintaSense durante l'anno scolastico 2023/2024, per lo sviluppo dell'interfaccia grafica di un'applicazione dedicata alla riabilitazione motoria di persone anziane con disabilità.
- Partecipazione ai Campionati regionali di robotica First Lego League, durante i quali gli studenti hanno utilizzato software proprietario Lego per la progettazione e programmazione di robot, ottenendo il primo posto nella classifica regionale.

2.7 Attività di orientamento

La scuola ha promosso varie attività in linea con il Decreto Ministeriale 328 del 2022 (Linee Guida per l'Orientamento), finalizzate a supportare gli studenti nell'individuare il loro percorso formativo e professionale.

- Orientamento universitario presso l'Università di Parma nel mese di Febbraio 2025
- Presentazione corso di laurea in "Scienze dei Materiali" per la durata di un'ora a cura dell'Università Degli Studi Di Bologna "UNIBO".
- Percorso di Empowerment, con l'obiettivo di aumentare l'autoconsapevolezza e l'autoefficacia della persona, offerto dalla IEXS FOUNDATION, per un totale di 28 ore.

2.8 Iniziative complementari e integrative

La classe ha partecipato a varie iniziative proposte dalla Scuola:

- Viaggio di istruzione a Barcellona, in Spagna dal 17 Marzo al 20 Marzo 2025. Sono stati visitati diversi luoghi con visite guidate tra cui: la città di Barcellona, la Fondazione Mirò, Parco Güell, Plaza de La Catalunya, quartiere gotico, esterno de La Sagrada Familia, mercato de La Boqueria.
- Corso di primo soccorso in collaborazione con la Croce Rossa Italiana.
- Attività di sensibilizzazione alla donazione del sangue, degli organi e del midollo spinale promossa da AVIS, AIDO e ADMO.

2.9 Metodologie didattiche e sistema di valutazione

Fondamentale per la IEXS è la relazione umana che si instaura tra il docente e lo studente, arricchita dalla profilazione delle loro caratteristiche emotive, comportamentali e di apprendimento, nonché dai modelli di coaching e tutoring distintivi della scuola. Ogni studente è seguito individualmente, sia per supportare il suo percorso sia per favorire una crescita personale continua.

Il modello educativo/didattico adottato è aperto, dinamico e centrato sullo studente, incoraggiandolo a prendere responsabilità del proprio apprendimento. Vengono integrate tecniche provenienti da vari modelli pedagogici avanzati come il metodo Montessori, il Reggio Approach, l'E.P.T. Learning (sviluppato dalla IEXS), il modello Etievan, la Scuola Steineriana, il learning rapido, mappe mentali, la Flipped Classroom, l'Active Learning, etc., tutti parte integrante dello IEXS SYSTEM, con un'impronta fondamentale: l'aggiornamento costante.

Ogni docente è in grado di selezionare gli strumenti più appropriati e adattarli alle esigenze individuali degli studenti per sviluppare al meglio le loro potenzialità e talenti, rispettando i loro tempi emotivi.

Sapere, saper fare e saper essere sono le competenze chiave, insieme alle intelligenze multiple e alle soft skills, che costituiscono il focus educativo/didattico della IEXS. Il sistema di valutazione coinvolge attivamente gli studenti, stimolandoli alla responsabilità e all'autovalutazione.

Attraverso progetti di ricerca e laboratori, gli studenti lavorano sia autonomamente che in collaborazione con i docenti, con monitoraggio costante dei progressi durante l'anno e analisi dei risultati in gruppo.

La valutazione si basa su valori condivisi, come l'impegno, la creatività/innovazione, la capacità di collaborare, il rispetto, la responsabilità, la capacità comunicativa, l'autonomia e le capacità didattiche, sostituendo i tradizionali voti con una valutazione più ampia e partecipativa. Ogni criterio viene valutato con un punteggio che va da 0 a 5, per un massimo mensile di 40 crediti mensili, accompagnato da feedback attivi, che evidenziano cosa è stato fatto bene e cosa può essere migliorato, secondo il modello "people oriented". La valutazione si concentra principalmente sul soggetto-produttore e non sul risultato finale, dando particolare valore ai comportamenti e agli atteggiamenti positivi e costruttivi.

Griglia di attribuzione dei crediti in base ai parametri di valutazione

Parametro	Descrizione	Valutazione (1 min, 5max)
Impegno	Il parametro valuta la continuità dell'impegno scolastico dell'alunno, durante il mese di competenza, in relazione alle lezioni ordinarie e ai classworks/homeworks assegnati.	1 - 5
Creatività/Innovazione	Il parametro valuta la capacità creative e innovative dell'alunno, durante il mese di competenza, in relazione agli elaborati (o laboratori, o case study) assegnati sia nei classwork che negli homework	1 - 5
Rispetto	Il parametro valuta la correttezza dell'atteggiamento scolastico dell'alunno, durante il mese di competenza, in relazione alla qualità della relazione con i compagni e il corpo docente/personale scolastico.	1 - 5
Comunicazione	Il parametro valuta la capacità di comunicazione, la chiarezza espositiva e la proprietà di linguaggio dell'alunno, durante il mese di competenza, in relazione a tutte le attività didattiche svolte.	1 - 5
Lavoro di Gruppo	Il parametro valuta, durante il mese di competenza, la capacità dell'alunno di interazione con i suoi pari durante i momenti didattici di lavoro di gruppo. Viene altresì valutata la capacità di leadership e di supporto agli altri compagni di gruppo.	1 - 5
Responsabilità	Il parametro valuta, durante il mese di competenza, il livello di responsabilità espresso ed esercitato dall'alunno nei confronti dei suoi compagni, del personale docente ed in genere verso l'Istituto nel suo	1 - 5

	complesso, come partecipazione attiva e proattiva alle iniziative didattiche.	
Autonomia	Il parametro valuta, durante il mese di competenza, il livello di autonomia espresso dell'alunno nello svolgimento dei classwork e degli homework, valutando altresì la sua capacità di reperire in autonomia dati e informazioni inerenti al lavoro assegnato, usando i mezzi tecnologici e didattici messi a disposizione.	1 – 5
Capacità Didattiche Competenze Specifiche	Il parametro valuta, durante il mese di competenza, il livello di raggiungimento delle competenze specifiche di curriculum, messe in obiettivo dal docente di riferimento, misurate mediante i classwork, gli homework e gli interventi orali durante le lezioni.	1 - 5

I programmi vengono sviluppati quotidianamente attraverso metodologie derivate dall'attività di ricerca e sviluppo condotta dal Team R&S della IEXS e dai team di ricerca esterni. La lezione frontale tradizionale viene sostituita da una didattica dove lo studente è il protagonista, utilizzando metodologie migliorative della Flipped Classroom 2.0 e della collaborative learning, che favoriscono il coinvolgimento emotivo e logico degli studenti.

Tabella di conversione crediti IEXS in sistema valutativo decimale

Lo studente che riceve 40 crediti nella materia durante il periodo di valutazione corrisponde a una valutazione nel sistema decimale su scala 10. Per maggiore chiarezza, le fasce di valutazione per ogni materia e la relativa conversione sono le seguenti:

- Crediti da 0 a 17 → corrisponde a una valutazione da 0 a 4,25
- Crediti da 18 a 25 → corrisponde a una valutazione da 4,5 a 6,25

- Crediti da 26 a 31 → corrisponde a una valutazione da 6,5 a 7,75
- Crediti da 32 a 37 → corrisponde a una valutazione da 8 a 9,25
- Crediti da 38 → corrisponde a una valutazione di 9,5

2.10 Credito scolastico

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

3 NUCLEI TEMATICI TRASVERSALI

Durante il percorso dell'anno scolastico, gli studenti hanno sviluppato competenze essenziali in vari campi di apprendimento, che comprendono aspetti metodologici, logico-argomentativi, linguistico-comunicativi, storico-umanistici, scientifici, matematici e tecnologici.

Le competenze trasversali si estendono su diversi ambiti culturali:

Area metodologica:

- Adozione di un metodo di studio autonomo e flessibile, favorendo ricerche personali e l'apprendimento continuo lungo tutta la vita.
- Consapevolezza della diversità dei metodi usati nelle varie discipline e capacità di valutare l'affidabilità dei risultati ottenuti.
- Capacità di stabilire connessioni tra i metodi e i contenuti delle diverse materie.

Area logico-argomentativa:

- Abilità di sostenere un'opinione e di valutare le argomentazioni altrui.
- Capacità di organizzare, ordinare, collegare e confrontare informazioni e conoscenze.
- Capacità di individuare problemi e trovare soluzioni.
- Competenza nell'interpretare criticamente contenuti provenienti da diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa:

- Competenza nella lingua italiana, specialmente nella scrittura, adattandola a vari contesti e scopi comunicativi.
- Abilità nella presentazione orale e capacità di adattarla a diversi contesti.
- Capacità di comprensione di testi complessi e riconoscimento delle sfumature di significato in relazione al contesto storico e culturale.
- Conoscenza e utilizzo dei linguaggi specifici delle diverse discipline, inclusa la lingua straniera Inglese (Livello B1 del Quadro Comune Europeo).
- Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studio, ricerca e comunicazione.

Area storico-umanistica:

- Conoscenza dei fondamenti culturali e delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con particolare riferimento a Italia ed Europa.
- Familiarità con la storia italiana nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità ai giorni nostri.

- Utilizzo della geografia per comprendere i processi storici e analizzare la società contemporanea.
- Conoscenza della cultura letteraria, artistica, filosofica e religiosa italiana ed europea.
- Consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico e dell'importanza della sua conservazione.
- Comprensione dello sviluppo delle idee scientifiche e delle invenzioni tecnologiche nella storia delle idee.
- Capacità di apprezzare le espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi.
- Conoscenza degli elementi distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di studio delle lingue.

Area matematica e scientifica:

- Comprensione del linguaggio formale della matematica in merito alle teorie alla base della sua descrizione della realtà.
- Conoscenza dei principi fondamentali delle scienze fisiche e naturali e delle metodologie di indagine.
- Utilizzo critico degli strumenti informatici e telematici nello studio e nell'approfondimento.

L'apprendimento dei contenuti è stato facilitato attraverso l'adozione di percorsi interdisciplinari proposti dai docenti.

Le tematiche trattate includono:

1. Rapporto tra uomo e macchina
2. Web e privacy
3. Intelligenza artificiale ed etica
4. Sicurezza informatica e protezione dei dati
5. La rivoluzione del cloud computing
6. Internet e libertà di informazione
7. Impatto degli e-commerce sulla società
8. Blockchain e criptovalute
9. Cybersecurity e minacce informatiche
10. Internet delle cose e sostenibilità ambientale

4 SIMULAZIONI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Simulazione del 26 Novembre 2024: prova di Italiano

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò.
Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua
intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno
d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale Sputnik I, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in

entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.

3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individuale e commentane il significato.

4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione 'intelligenza laica': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?

5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, Gli indifferenti, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990).

I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? – domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più

grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba

dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero

trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie chè tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo 'la paura della madre ingigantiva'?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede 'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie': l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: Federico Chabod, L'idea di nazione, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata

2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo

XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente,

almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni

casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si

viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè

ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso

dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni

libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi

ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da

tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del

vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e

riserve.

Il Manifesto della Giovine Italia è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità

prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre basi inseparabili

dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà».

E più tardi, nell'appello ai Giovani d'Italia ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà.

Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello europeo. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la nazione in

connessione strettissima con l'umanità. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità, che è la Patria delle

Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui

dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente

sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo

pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato,

dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le

domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.

2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?

3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per 'Umanità'?

4. Spiega il significato della frase 'La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai

appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Oriana Fallaci, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola

in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti

rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

1 Pascal: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

2 Bertrand Russell: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

3 Foster Dulles: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della

Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

*TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ*

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi, a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.» Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Marco Belpoliti, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018

(<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogio-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito.

Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo.

Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "*tempo reale*"

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Simulazione del 27 Novembre 2024: Sistemi e Reti e Informatica

PRIMA PARTE

Il Comune di una città europea di medie dimensioni vuole implementare, per sostenere politiche di mobilità sostenibile, un servizio di noleggio di biciclette attraverso stazioni di "noleggio e riconsegna" dislocate in diversi punti della città. Al fine di addebitare il costo del servizio di noleggio, si vuole conoscere in ogni momento chi ha preso in uso una determinata bicicletta.

Il servizio è fruibile previa registrazione online dei dati dell'utente, incluso un numero di carta di credito valida. A seguito della registrazione, il Comune provvederà alla consegna di una tessera

elettronica (smart card) al domicilio dell'utente o presso appositi uffici, che conterrà il codice identificativo dell'utente leggibile in modalità senza contatto (contactless).

Ogni stazione di noleggio e riconsegna è dotata di cinquanta slot, ciascuno dei quali può ospitare una bicicletta ed è dotato di un sistema di blocco meccanico della bicicletta stessa, mediante un lucchetto controllato elettronicamente. Per noleggiare una bicicletta, l'utente dovrà avvicinare la propria tessera elettronica ad un apposito lettore, unico per la stazione: di conseguenza verrà sbloccata una delle biciclette inserite negli slot. Ogni bicicletta è dotata di un proprio tag a radiofrequenza (RFID) che ne riporta il codice univoco: questo tag viene letto da un apposito dispositivo su ogni slot (RFID reader) sia in ingresso che in uscita della bicicletta. L'utente potrà successivamente riconsegnare la bicicletta presso una qualsiasi stazione cittadina (quella di noleggio o un'altra) che abbia slot liberi. In questo modo, per ogni stazione è sempre possibile sapere quali biciclette sono bloccate negli slot e disponibili per il noleggio, quali sono state noleggiate e quali vengono riconsegnate.

L'operazione di noleggio o di riconsegna di una bicicletta comporta la registrazione dei seguenti dati:

- identificativo della bicicletta noleggiata o riconsegnata
- identificativo dell'utente
- data e ora dell'operazione
- identificativo della stazione di noleggio o di riconsegna

La registrazione dei dati delle due operazioni è finalizzata anche alla loro trasmissione in tempo reale ad un sistema centrale per il monitoraggio, controllo e tariffazione del servizio.

Per mezzo di una mappa, visualizzabile su web o su app per telefono cellulare, si può conoscere per ogni stazione cittadina quante biciclette sono disponibili per il noleggio e quanti slot sono liberi per la riconsegna di una bicicletta noleggiata.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, individui una soluzione che a suo motivato giudizio sia la più idonea per sviluppare i seguenti punti:

1. il progetto, anche mediante rappresentazioni grafiche, dell'infrastruttura tecnologica ed informatica necessaria a gestire il servizio nel suo complesso, dettagliando:
 - a. l'infrastruttura di comunicazione, in termini di caratteristiche dei canali, degli apparati e dei protocolli, che permette di trasmettere le informazioni di ciascuna stazione al sistema centrale;

- b. le caratteristiche generali dei componenti hardware e software del sistema sia a livello centrale che nelle stazioni;
 - c. le misure e gli apparati per assicurare la continuità del servizio.
- 2. il progetto della base di dati per la gestione delle informazioni relative agli utenti, alle operazioni di noleggio e riconsegna delle biciclette ed alla situazione di occupazione delle stazioni: in particolare si richiede il modello concettuale e il corrispondente modello logico e fisico utilizzando il linguaggio SQL.
- 3. il progetto delle pagine web che permettono le seguenti funzioni, codificandone una con il linguaggio HTML e CSS:
 - a. a partire da una mappa delle stazioni, verificare se una certa stazione ha biciclette disponibili per il noleggio;
 - b. consentire al gestore del sistema di visualizzare le bici attualmente in uso, da quali utenti e presso quale stazione sono state prelevate.

SECONDA PARTE

Lo svolgimento di tutti i quesiti sono obbligatori.

1. Considerata la relazione

QUADRO (Cod_Quadro, Cod_Museo, Titolo_Quadro, Nome_Museo, Citta_Museo, Prezzo, DataInizioEsposizione, DataFineEsposizione)

si verifichino le proprietà di normalizzazione e si proponga, eventualmente, uno schema equivalente che rispetti la terza forma normale, motivando le scelte effettuate.

2. Essendo la soluzione presumibilmente rilasciata su un'infrastruttura Cloud, vanno verificate le opportune problematiche di Cybersecurity, descrivendo i possibili attacchi informatici (vettori e metodologie) a cui potrebbe essere esposta l'infrastruttura e la sua utenza, e le relative soluzioni di mitigazione del rischio.

3. Alla luce delle problematiche relative alla sicurezza ed integrità delle informazioni archiviate nei sistemi informatici e della loro riservatezza, si discutano vantaggi e svantaggi delle principali tecniche per l'autenticazione degli utenti di un sistema informatico di rete, discutendo sistemi e protocolli utilizzati in tale contesto.

Simulazione del 24 Febbraio 2025: prova di Italiano

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.
E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.
Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano
quasi ombra d'ago in tacito quadrante
.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo

sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

1 Come: mentre

2 umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

3 stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

4 ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...]

Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...] Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare

1 che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...]

Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'“Ultima Moda”, nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

1 Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Mario Isnenghi, Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non), Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Luca Serianni, *L'ora d'italiano*. Scuola e materie umanistiche, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei Promessi sposi, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la

verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l’etichetta Storia in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (L’eredità, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l’aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L’autore sostiene che in Italia ‘la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale’: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell’onlife, intervista a Luciano Floridi in La ricerca, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell’intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo.

Quanto sono intelligenti le così dette “macchine intelligenti”? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L’Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all’immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell’umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l’intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l’inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all’IA. Per dirla con von Clausewitz, l’IA è la continuazione dell’intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L’unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po’ intelligente perché è come minimo quella del nostro cane.

Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà “smart”, “deep”, “learning” sarà come dire “il sole sorge”: sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l’IA. Ma il fatto che l’IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife2 e nell’infosfera. Questo è l’habitat in cui il software e l’IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l’IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all’attuale discussione su come modificare l’architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è “amichevole” (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife “neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi

giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?

3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?

4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Dacia Maraini, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in La scuola ci salverà, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da Wisława Szymborska, Il poeta e il mondo, in Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere

davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierte, mangiandole con gusto.

Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita

svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono ‘passione e fantasia’: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l’ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Simulazione del 25 Febbraio 2025: Informatica

Il candidato svolge la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Si vuole realizzare una web community per condividere dati e commenti relativi a eventi dal vivo di diverse categorie, ad esempio concerti, spettacoli teatrali, balletti, ecc. che si svolgono in Italia.

Gli eventi vengono inseriti sul sistema direttamente dai membri stessi della community, che si registrano sul sito fornendo un nickname, nome, cognome, indirizzo di e-mail e scegliendo una o più categorie di eventi a cui sono interessati.

Ogni membro iscritto riceve periodicamente per posta elettronica una newsletter, emessa automaticamente dal sistema, che riporta gli eventi delle categorie da lui scelte, che si svolgeranno nella settimana seguente nel territorio provinciale dell'utente.

I membri registrati possono interagire con la community sia inserendo i dati di un nuovo evento, per il quale occorre specificare categoria, luogo di svolgimento, data, titolo dell’evento e artisti coinvolti, sia scrivendo un post con un commento ed un voto (da 1 a 5) su un evento.

Il sito della community offre a tutti, sia membri registrati sia utenti anonimi, la consultazione dei dati on line, tra cui:

visualizzazione degli eventi di un certo tipo in ordine cronologico, con possibilità di filtro per territorio di una specifica provincia

visualizzazione di tutti i commenti e voti relativi ad un evento.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi

1. un'analisi della realtà di riferimento individuando le possibili soluzioni e scelga quella che a suo motivato giudizio è la più idonea a rispondere alle specifiche indicate

2. uno schema concettuale della base di dati

3. uno schema logico della base di dati

4. la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, laddove presenti

5. le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:

a. elenco degli eventi già svolti, in ordine alfabetico di provincia

b. elenco dei membri che non hanno mai inserito un commento

c. per ogni evento il voto medio ottenuto in ordine di categoria e titolo

d. i dati dell'utente che ha registrato il maggior numero di eventi

6. il progetto della pagina dell'interfaccia WEB che permetta ad un utente registrato di svolgere le operazioni specificate

7. la codifica in un linguaggio a scelta di un segmento significativo dell'applicazione Web che consente l'interazione con la base di dati.

SECONDA PARTE

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati:

I In relazione al tema proposto nella prima parte, descriva in che modo è possibile integrare lo schema concettuale sopra sviluppato in modo da poter gestire anche inserzioni pubblicitarie.

Ogni inserzione è costituita da un testo e un link e può essere correlata a una o più categorie di eventi in modo da essere visualizzata in funzione dei contenuti visitati e delle preferenze degli utenti.

II In relazione al tema proposto nella prima parte, progetti un layout di pagina idoneo a garantire un aspetto grafico comune a tutte le pagine dell'applicazione e ne codifichi alcuni elementi in un linguaggio per la formattazione di pagine Web a sua scelta.

Il Consiglio di classe ha previsto altre due simulazioni da tenersi il 19 e il 20 Maggio 2025.

Griglie di valutazione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ITALIANO (valida per tutte le tipologie, aggiornata secondo QDR allegati a D.M. 769/2018 e D.M. 1095/2019)

INDICATORI GENERALI – validi per tutte le tipologie (60 pt. totali)

1. Ideazione e pianificazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	<i>(20-17 pt.) Accurata, articolata ed approfondita. Testo perfettamente coerente e coesivo.</i>	<i>(16-13 pt.) Presente e accurata. Testo quasi sempre coerente e coesivo.</i>	<i>(12-11 pt.) Complessivamente soddisfacente. Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione.</i>	<i>(10-7 pt.) Alquanto superficiale. Molti limiti di coesione e coerenza.</i>	<i>(6-0 pt.) Spesso assente/assente. Testo disordinato e incoerente.</i>
2. Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<i>(20-17 pt.) Lessico adeguato e appropriato. Grammatica pienamente corretta, accurata ed efficace.</i>	<i>(16-13 pt.) Lessico quasi sempre adeguato e appropriato. Grammatica corretta ma non sempre adeguata.</i>	<i>(12-11 pt.) Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione. Qualche errore e incuria grammaticale.</i>	<i>(10-7 pt.) Diverse improprietà e imprecisioni lessicali. Grammatica imprecisa e superficiale.</i>	<i>(6-0 pt.) Lessico gravemente inadeguato e non appropriato. Molte imprecisioni grammaticali/ grammatica scorretta.</i>
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<i>(20-17 pt.) Accurati, articolati e approfonditi.</i>	<i>(16-13 pt.) Presenti e accurati.</i>	<i>(12-11 pt.) Complessivamente soddisfacenti.</i>	<i>(10-7 pt.) Alquanto superficiali.</i>	<i>(6-0 pt.) Spesso assenti/assenti.</i>

INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA A (40 pt. totali)

4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	<i>(5 pt.) Completo.</i>	<i>(4 pt.) Pressoché completo.</i>	<i>(3 pt.) Parziale ma complessivamente adeguato.</i>	<i>(2 pt.) Carente</i>	<i>(1-0 pt.) Molto scarso o nullo.</i>
5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso	<i>(20-17 pt.) Ampia e articolata.</i>	<i>(16-13 pt.) Esauriente.</i>	<i>(12-11 pt.) Sufficiente/appena sufficiente.</i>	<i>(10-7 pt.) Superficiale/ incompleta.</i>	<i>(6-0 pt.) Molto limitata e scorretta.</i>

complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.					
6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	<i>(5 pt.) Pienamente corretta, accurata ed efficace.</i>	<i>(4 pt.) Corretta ma non sempre adeguata.</i>	<i>(3 pt.) Qualche errore e incuria.</i>	<i>(2 pt.) Imprecisa.</i>	<i>(1-0 pt.) Molte imprecisioni/ scorretta.</i>
7. Interpretazione corretta e articolata del testo.	<i>(10-9 pt.) Ampia e articolata</i>	<i>(8-7 pt.) Esauriente</i>	<i>(6 pt.) Sufficiente</i>	<i>(5-4 pt.) Sufficiente e incompleta</i>	<i>(3-0 pt.) Imprecisa e scorretta</i>

INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B (40 pt. totali)

4. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	<i>(15-13 pt.) Ampia e articolata.</i>	<i>(12-10 pt.) Esauriente.</i>	<i>(9-7 pt.) Sufficiente.</i>	<i>(6-4 pt.) Superficiale/Incompleta.</i>	<i>(3-0 pt.) Molto limitata e scorretta.</i>
5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti.	<i>(20-17 pt.) Pienamente corretta.</i>	<i>(16-13 pt.) Pochi, non gravi errori.</i>	<i>(12-11 pt.) Qualche errore.</i>	<i>(10-7 pt.) Molti errori.</i>	<i>(6-0 pt.) Moltissimi errori/ decisamente scorretta.</i>
6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	<i>(5 pt.) Pienamente corretta, accurata ed efficace.</i>	<i>(4 pt.) Corretta ma non sempre adeguata.</i>	<i>(3 pt.) Qualche errore ed incuria.</i>	<i>(2 pt.) Imprecisa e superficiale.</i>	<i>(1-0 pt.) Molte imprecisioni/ scorretta.</i>

INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA C (40 pt. totali)

4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	<i>(15-13 pt.) Adeguate e appropriate.</i>	<i>(12-10 pt.) Quasi sempre adeguate ed appropriate.</i>	<i>(9-7 pt.) Complessivamente adeguate ma con qualche imprecisione e imperfezione.</i>	<i>(6-4 pt.) Diverse improprietà e imprecisioni.</i>	<i>(3-0 pt.) Gravemente inadeguate e non appropriate.</i>
5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	<i>(15-13 pt.) Pienamente corretto.</i>	<i>(12-10 pt.) Pochi, non gravi errori.</i>	<i>(9-7 pt.) Qualche errore.</i>	<i>(6-4 pt.) Molti errori.</i>	<i>(3-0 pt.) Moltissimi errori/decisamente scorretto.</i>
6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<i>(10-9 pt.) Accurate, articolate e approfondite.</i>	<i>(8-7 pt.) Presenti e accurate.</i>	<i>(6 pt.) Complessivamente soddisfacenti.</i>	<i>(5-4 pt.) Alquanto superficiali.</i>	<i>(3-0 pt.) Spesso assenti/assenti.</i>

PUNTEGGIO TOTALE(in centesimi): /100	PUNTEGGIO (in ventesimi): /20	
--	---	--

PROPOSTA GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ITALIANO (valida per tutte le tipologie, aggiornata secondo QDR allegati a D.M. 769/2018 e D.M. 1095/2019) STUDENTI BES e con DSA

INDICATORI GENERALI – validi per tutte le tipologie (60 pt. totali)

1. Ideazione e pianificazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	<i>(25-21 pt.) Accurata, articolata ed approfondita. Testo perfettamente coerente e coesio.</i>	<i>(20-16pt.) Presente e accurata. Testo quasi sempre coerente e coesio.</i>	<i>(15-11 pt.) Complessivamente soddisfacente. Testo nel complesso coerente e coesio, pur con qualche imperfezione.</i>	<i>(10-7 pt.) Alquanto superficiale. Molti limiti di coerenza e coesione.</i>	<i>(6-0 pt.) Spesso assente/assente. Testo disordinato e incoerente.</i>
2. Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<i>(10-7 pt.) Lessico adeguato e appropriato.</i>	<i>(6-3 pt.) Lessico quasi sempre adeguato e appropriato.</i>	<i>(2-0 pt.) Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione.</i>		
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<i>(25-21 pt.) Accurati, articolati e approfonditi.</i>	<i>(20-16 pt.) Presenti e accurati.</i>	<i>(15-11 pt.) Complessivamente soddisfacenti.</i>	<i>(10-7 pt.) Alquanto superficiali.</i>	<i>(6-0 pt.) Spesso assenti/assenti.</i>

INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA A (40 pt. totali)

4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	<i>(5 pt.) Completo.</i>	<i>(4 pt.) Pressoché completo.</i>	<i>(3 pt.) Parziale ma complessivamente adeguato.</i>	<i>(2 pt.) Carente</i>	<i>(1-0 pt.) Molto scarso o nullo.</i>
5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	<i>(20-17 pt.) Ampia e articolata.</i>	<i>(16-13 pt.) Esauriente.</i>	<i>(12-11 pt.) Sufficiente/appena sufficiente.</i>	<i>(10-7 pt.) Superficiale/ incompleta.</i>	<i>(6-0 pt.) Molto limitata e scorretta.</i>
6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	<i>(5 pt.) Pienamente corretta, accurata ed efficace.</i>	<i>(4 pt.) Corretta ma non sempre adeguata.</i>	<i>(3 pt.) Qualche errore e incuria.</i>	<i>(2 pt.) Imprecisa.</i>	<i>(1-0 pt.) Molte imprecisioni/ scorretta.</i>

7. Interpretazione corretta e articolata del testo.	(10-9 pt.) <i>Ampia e articolata</i>	(8-7 pt.) <i>Esauriente</i>	(6 pt.) <i>Sufficiente</i>	(5-4 pt.) <i>Sufficiente e incompleta</i>	(3-0 pt.) <i>Imprecisa e scorretta</i>
--	---	--------------------------------	-------------------------------	--	---

INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B (40 pt. totali)

4. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	(15-13 pt.) <i>Ampia e articolata.</i>	(12-10 pt.) <i>Esauriente.</i>	(9-7 pt.) <i>Sufficiente.</i>	(6-4 pt.) <i>Superficiale/Incompleta.</i>	(3-0 pt.) <i>Molto limitata e scorretta.</i>
5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti.	(20-17 pt.) <i>Pienamente corretta.</i>	(16-13 pt.) <i>Pochi, non gravi errori.</i>	(12-11 pt.) <i>Qualche errore.</i>	(10-7 pt.) <i>Molti errori.</i>	(6-0 pt.) <i>Moltissimi errori/decisamente scorretta.</i>
6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	(5 pt.) <i>Pienamente corretta, accurata ed efficace.</i>	(4 pt.) <i>Corretta ma non sempre adeguata.</i>	(3 pt.) <i>Qualche errore ed incuria.</i>	(2 pt.) <i>Imprecisa e superficiale.</i>	(1-0 pt.) <i>Molte imprecisioni/ scorretta.</i>

INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA C (40 pt. totali)

4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	(15-13 pt.) <i>Adeguate e appropriate.</i>	(12-10 pt.) <i>Quasi sempre adeguate ed appropriate.</i>	(9-7 pt.) <i>Complessivamente adeguate ma con qualche imprecisione e imperfezione.</i>	(6-4 pt.) <i>Diverse improprietà e imprecisioni.</i>	(3-0 pt.) <i>Gravemente inadeguate e non appropriate.</i>
5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	(15-13 pt.) <i>Pienamente corretto.</i>	(12-10 pt.) <i>Pochi, non gravi errori.</i>	(9-7 pt.) <i>Qualche errore.</i>	(6-4 pt.) <i>Molti errori.</i>	(3-0 pt.) <i>Moltissimi errori/decisamente scorretto.</i>
6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	(10-9 pt.) <i>Accurate, articolate e approfondite.</i>	(8-7 pt.) <i>Presenti e accurate.</i>	(6 pt.) <i>Complessivamente soddisfacenti.</i>	(5-4 pt.) <i>Alquanto superficiali.</i>	(3-0 pt.) <i>Spesso assenti/assenti.</i>

PUNTEGGIO TOTALE(in centesimi): /100	PUNTEGGIO (in ventesimi): /20	
--	---	--

PROPOSTA GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA INFORMATICA (IN ATTESA DI INDICAZIONI MINISTERIALI).

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Descrittori	Livelli	Punteggio Max per ogni indicatore (Tot 20 punti)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	- Non possiede adeguate conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste - Non seleziona le conoscenze disciplinari in modo coerente rispetto alle richieste	1	0-1
	- Possiede solo parziali conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste - Seleziona le conoscenze disciplinari in modo solo parzialmente coerente rispetto alle richieste	2	1,5-2
	- Possiede conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste sufficientemente complete - Seleziona le conoscenze disciplinari in modo quasi sempre coerente rispetto alle richieste	3	2,5-3
	- Possiede conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste complete e almeno in alcuni casi approfondite - Seleziona le conoscenze disciplinari in modo sempre coerente rispetto alle richieste	4	3,5-4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	- Non effettua una corretta analisi delle situazioni e dei casi proposti - Non utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti - Non definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti	1	0,5-1
	- Effettua una analisi delle situazioni e dei casi proposti parziale e/o non sempre corretta - Non sempre utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti - Non sempre definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti	2	1,5-2,5
	- Effettua una analisi sostanzialmente corretta delle situazioni e dei casi proposti - Utilizza prevalentemente metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti - Quasi sempre definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti	3	3-4,5
	- Effettua una corretta analisi delle situazioni e dei casi proposti - Utilizza sempre metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti - Definisce sempre procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti	4	5-6

Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	- Risponde alle richieste della traccia in modo incompleto e/o incoerente - Risponde alle richieste della traccia producendo risultati non corretti	1	0,5-1
	- Risponde alle richieste della traccia in modo parziale e non sempre coerente - Risponde alle richieste della traccia producendo risultati non sempre corretti	2	1,5-2,5
	- Risponde alle richieste della traccia in modo quasi completo e coerente - Risponde alle richieste della traccia producendo risultati quasi sempre corretti	3	3-4,5
	- Risponde alle richieste della traccia in modo completo e coerente - Risponde alle richieste della traccia producendo risultati corretti	4	5-6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	- Non ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico - Non usa i formalismi grafici adeguati o richiesti - Non collega logicamente le informazioni - Non argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente	1	0-1
	- Solo in alcune occasioni ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico - Usa i formalismi grafici adeguati o richiesti solo parzialmente - Non sempre collega logicamente le informazioni - Argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente solo in alcune circostanze	2	1,5-2
	- Ricorre quasi sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico - Usa i formalismi grafici adeguati o richiesti nella maggior parte delle occasioni - Collega logicamente le informazioni quasi sempre - Argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente quasi sempre	3	2,5-3
	- Ricorre sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico - Usa sempre i formalismi grafici adeguati o richiesti - Collega sempre logicamente le informazioni - Argomenta sempre in modo chiaro e sinteticamente esauriente	4	3,5-4

PROPOSTA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punteggio Max per ogni indicatore (Tot 20 punti)
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	1	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1
	2	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50
	3	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50
	4	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50
	5	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	1	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0.50 - 1
	2	E' in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1.50 - 2.50
	3	E' in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3 - 3.50
	4	E' in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4 - 4.50
	5	E' in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata e approfondita	5

Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	1	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1
	2	E' in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50
	3	E' in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3 - 3.50
	4	E' in grado di formulare ampie e articolate critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50
	5	E' in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	1	Si esprime in modo scorretto e stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50
	2	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1
	3	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1.50
	4	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico tecnico e settoriale, vario e articolato.	2
	5	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2.50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali.	1	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze o lo fa in modo inadeguato.	0.50
	2	E' in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie con difficoltà e solo se guidato.	1
	3	E' in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1.50
	4	E' in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie sulle proprie esperienze personali.	2
	5	E' in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50

5 PROGRAMMI DELLE DISCIPLINE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Unità 1: Giacomo Leopardi:

- Biografia
- Prospetto delle opere principali: Canti, Operette Morali, Zibaldone
- Il pensiero e la poetica: approfondimento sulla teoria del piacere, riflessione su
- pessimismo storico e pessimismo cosmico.
- Testi: lettura, parafrasi, analisi e commento:
- Dai Canti: L'infinito, Il sabato del villaggio,
 - La ginestra o fiore del deserto: sintesi del contenuto dell'opera e messaggio.
 - Dalle Operette morali: Dialogo della Natura e di un islandese (lettura integrale e commento).

Unità 2: Naturalismo francese e Verismo italiano:

- Il Naturalismo francese: contesto storico (rivoluzione industriale, urbanizzazione e industrializzazione, condizioni precarie della classe operaia), concetto di determinismo e nascita del romanzo sperimentale (strumento di indagine della realtà sociale)
- I suoi maggiori esponenti: Zola (nascita del romanzo sperimentale, indagine sociale attraverso il metodo scientifico), Flaubert (cenni a Madame Bovary, trama e caratteristiche del romanzo) a confronto con il Verismo italiano.
- Verismo: nascita del movimento e i suoi caratteri generali: il metodo verista, l'interesse per le classi subalterne, il pessimismo nei confronti del progresso e l'impersonalità della narrazione.
- Giovanni Verga: la sua visione pessimistica e fatalistica della realtà, l'immobilismo della società, il concetto di « lotta per la vita e per la sopravvivenza », le sue innovazioni stilistico-espressive (l'impersonalità e la regressione, il narratore popolare e il discorso indiretto libero)
- Analisi delle opere da Vita dei campi e dal Ciclo dei vinti
- Lettura integrale, analisi e commento della raccolta « Vita dei Campi »: Rosso Malpelo (riflessione sulla tematica sociale del lavoro minorile, sul tema esistenziale dell'esclusione, sul tema della violenza e sul pessimismo di Verga)

Per il Il Ciclo dei vinti: I Malavoglia: analisi dei personaggi, trama, « ideale dell'ostrica », contrasto fra tradizione e modernità incarnato nelle due figure di Padron 'Ntoni e 'Ntoni,

concetto di « fiumana del progresso », tecniche narrative (narratore corale, impersonalità, discorso indiretto libero, la lingua)

- Lettura e commento dell'incipit dell'opera: Presentazione della famiglia Toscano (cap. I)

Unità 3: Decadentismo e Simbolismo:

- Caratteristiche principali di questa nuova sensibilità artistico-culturale: le istanze filosofico-scientifiche (antipositivismo filosofico; rifiuto del freddo razionalismo, intuizione e arte come nuovi strumenti di conoscenza).
- Poetica decadente: poesia come strumento privilegiato di conoscenza; l'analogia; allegoria/simbolo; approfondimento di alcune tematiche decadenti:
 - individualismo (artista diverso dalla massa e isolato dalla società borghese),
 - estetismo (culto della bellezza), vitalismo (ricerca di sensazioni estreme e intense), esotismo (fascino per culture lontane).
- Baudelaire: la vita inquieta, analisi della raccolta *Le fleur du mal* (storia editoriale e struttura dell'opera), concetto di *Spleen* e il ruolo del « poeta-veggente ». Lettura e analisi delle liriche: *Albatros* e *Corrispondenze*.
- Simbolismo e poeti maledetti: uso del simbolo e dell'analogia. La centralità della parola. Le caratteristiche stilistiche dei poeti simbolisti: musicalità del verso, atmosfere crepuscolari, attenzione alle sfumature sensoriali.

Unità 4: Giovanni Pascoli:

- Biografia: il trauma della morte del padre e la disgregazione del nido familiare.
- Panoramica delle opere e relative tematiche: *Il fanciullino*, *Myricae* e *I Canti di Castelvecchio*
 - Stile della lirica
- Testi: lettura, parafrasi, analisi e commento: da *Myricae*: *X Agosto*, *Temporale*, *Il lampo*, *Lavandare*;
da *I Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*.

Unità 5: Gabriele D'Annunzio:

- Biografia: vita, attività politica (*Impresa di Fiume*) e la figura del poeta-soldato, il Vittoriale degli Italiani
- Testo: *Il Piacere*, analisi della figura di Sperelli come raffigurazione dell'esteta contemporaneo e lettura della descrizione di Elena Muti (da *Il Piacere*, libro I, cap III).
- La crisi dell'estetismo e l'approdo al concetto di Superuomo.
- Testi: Il programma del Superuomo spiegato ne *Le Vergini delle rocce* (lettura dal libro I,; Claudio Cantelmo enuclea i fondamenti ideologici del superuomo dannunziano)

- Approfondimento del concetto di panismo con lettura, parafrasi, analisi e commento: La pioggia nel pineto (prima strofa);

Unità 6: la stagione delle avanguardie, il Futurismo:

- Concetto di avanguardia storica e approfondimento del Futurismo (volontà d'azione, elogio della velocità e dissolvimento dei valori tradizionali)
- F. Tommaso Marinetti (cenni biografici) e testi: Il manifesto del Futurismo; Il manifesto tecnico della letteratura futurista; lettura e commento di Bombardamento (da Zang tumb tuum).

Unità 7: I maggiori prosatori del primo '900, Svevo e Pirandello

a) Italo Svevo:

- Biografia: incontro con Joyce e la psicanalisi. Letteratura come strumento di indagine interiore.
- Panoramica delle opere principali: Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno
 - I 3 romanzi a confronto (evidenziando l'innovazione dell'impianto e dei contenuti): inetto VS antagonista = malattia VS salute, concetto di autoinganno
- Una vita: trama e analisi generale dell'opera
- Senilità: trama, analisi del sistema dei personaggi e lettura di due brani tratti dall'opera (da cap. X, l'autoinganno di Emilio - cap. XII, Il delirio di Amalia)
- La coscienza di Zeno: struttura dell'opera e analisi generale dei capitoli.
- L'inesorabile pessimismo e l'elogio dell'inetto. Le diverse tecniche narrative (il tempo misto e i diversi livelli narrativi). Lettura e commento dal cap. III Il fumo e lettura dal cap. VIII La fine della psicanalisi.

b) Luigi Pirandello:

- Biografia, prospetto delle opere
- La poetica: la crisi dell'individuo moderno, frammentazione dell'io, concetto di maschera e della vita come un flusso continuo e indistinto (vita sociale come forma che opprime l'individuo).
- Comicità e Umorismo: l'avvertimento del contrario e il sentimento del contrario.
- Il fu Mattia Pascal: struttura dell'opera, trama e caratteristiche narrative. La fuga dai vincoli sociali. Lettura e analisi di Maledetto sia Copernico (da cap. II) e Uno strappo nel cielo di carta (da cap. XII)
- Uno nessuno centomila : analisi del titolo, trama, confronto tra Mattia Pascal e Vitangelo Moscarda, la fuga dalla forma, caratteristiche narrative. Lettura dell'incipit del romanzo Mia moglie e il mio naso (libro I, cap. I).

- Novelle per un anno: caratteri generali della raccolta
- Il teatro delle maschere nude: il teatro del grottesco, un teatro spiazzante, la poetica dell'umorismo nel teatro, il metateatro: analisi di Sei personaggi in cerca d'autore. Analisi del concetto di metateatro, la trama e la rottura della quarta parete, l'impossibilità di distinguere realtà e finzione. L'innovazione della struttura e del linguaggio (assenza degli atti, battute brevi).

Unità 8: L'ermetismo e gli autori tra le guerre

a) Giuseppe Ungaretti

- Biografia: l'esperienza in guerra, la concezione della poesia e del poeta attraverso le principali raccolte + concetto di "ermetismo".
- Punti principali della raccolta: Allegria (la genesi dell'opera e le vicende editoriali, la parola pura, il tema dominante della guerra, ricerca di essenzialità, la fratellanza umana)
- Testi da Allegria: lettura, parafrasi, analisi e commento, da L'Allegria: Veglia, Fratelli, San Martino del Carso, Mattina, Soldati.

b) Salvatore Quasimodo

- Origini dell'Ermetismo: il contesto fiorentino, i precursori e i maggiori esponenti ; la lingua e lo stile ermetico (simbolismo e analogia, centralità della parola poetica sul modello ungarettiano)
- Quasimodo: cenni biografici, la sua stagione ermetica
- testi: lettura, parafrasi, analisi e commento, da "Ed è subito sera": Ed è subito sera

c) Eugenio Montale

- Cenni biografici, il poeta del « male di vivere »
- Analisi della raccolta Ossi di seppia: le sezioni interne, l'angoscia di una generazione, il « male di vivere » e la « divina indifferenza » come unico rimedio, il paesaggio marino della costa ligure come protagonista della raccolta.
- Lettura, parafrasi e analisi da Ossi di seppia: Spesso il male di vivere ho incontrato, Meriggiare pallido e assorto.

Unità 9: Gli autori del secondo Novecento

- Cenni al Neorealismo: definizione del termine e caratteri generali del movimento neorealista in Italia.
- Italo Calvino: cenni biografici e breve panoramica di alcune delle opere principali: Le città invisibili (trama e lettura del passo conclusivo di Leonia e riflessione sulle città sostenibili oggi, nel mondo e in Italia).

STORIA

La Prima Guerra Mondiale

- Crisi dei Balcani, nazionalismi, rivalità imperiali
- Attentato di Sarajevo, scoppio della guerra
- Sistema delle alleanze (Triplice Intesa e Triplice Alleanza)
- Piano Schlieffen, i due fronti di guerra aperti
- Guerra di movimento e guerra di trincea
- L'Italia in guerra, Patto di Londra, fronte austriaco
- Battaglie decisive (Marna, Verdun, Somme, Caporetto, Vittorio Veneto)
- Il 1917: gli Stati Uniti entrano in guerra a fianco dell'Intesa
- Nuove tecnologie belliche (gas, carri armati, aviazione)
- La fine del primo conflitto mondiale e le conseguenze geopolitiche: il trattato di Versailles e il principio di autodeterminazione
- Crollo degli imperi (austro-ungarico, ottomano, tedesco, russo)

La Rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica

- Rivoluzione di febbraio, caduta dello zar, governo provvisorio
- Il ritorno di Vladimir Lenin in patria, Tesi di aprile
- I bolscevichi e la Rivoluzione d'ottobre
- Guerra civile in Russia: menscevichi e bolscevichi, nascita dell'Unione Sovietica
- Lotta per la successione dopo la morte di Lenin
- Stalin al potere: l'URSS stalinista

Il fascismo in Italia

- Il dopoguerra in Italia: inflazione, instabilità e disoccupazione
- Biennio rosso e nascita dei Fasci di combattimento: programma di San Sepolcro
- La figura di Mussolini e l'operato delle squadre d'azione
- Marcia su Roma, fascismo in parlamento,
- Nuova legge elettorale, riforma scolastica di Gentile,
- Omicidio Matteotti, leggi fascistissime, avvento della dittatura
- Fascismo al potere: autarchia, leggi razziali, propaganda
- Patti lateranensi: concordato e rapporti con la Chiesa
- Colonialismo italiano: Etiopia, Libia

Il nazismo in Germania

- Nascita della Repubblica di Weimar

- Gli anni venti in Germania: *Putsch* di Monaco
- Hitler in carcere, Mein Kampf
- Crisi del 1929: la repubblica di Weimar comincia a sgretolarsi
- Biennio 1932-33: ascesa di Hitler, nazismo al potere
- Hitler presidente della repubblica
- Notte dei lunghi coltelli, propaganda, SS
- Leggi razziali, notte dei cristalli, antisemitismo
- Il 1938: *l'Anschluss* e conferenza di Monaco: annessione dei Sudeti

La Seconda Guerra Mondiale

- Occupazione di Boemia e Moravia, Patto Molotov-Ribbentrop, invasione della Polonia
- Invasione e occupazione di Norvegia e Danimarca
- Occupazione e conquista della Francia: governo di Vichy e Francia occupata
- Operazione leone marino (battaglia d'Inghilterra)
- L'Italia in guerra: campagne in Grecia e in Africa
- Operazione Barbarossa (invasione dell'URSS), battaglia di Stalingrado
- Pearl Harbor: Stati Uniti in guerra
- Conferenze di Casablanca, Teheran, Mosca e Yalta
- Apertura del fronte anglo-americano nel sud Italia
- Il 1943 in Italia: caduta del fascismo, armistizio dell'8 settembre, Regno del Sud, Repubblica di Salò
- La resistenza in Italia: Il CLN e la lotta partigiana
- La Shoah e il genocidio: lager, campi di sterminio, soluzione finale
- Secondo fronte anglo-americano in Europa continentale: sbarco in Normandia
- Liberazione dal nazifascismo in Italia, morte di Mussolini
- Caduta di Berlino e morte di Hitler: finisce la guerra in Europa
- Fine della guerra nel pacifico: bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki

La Guerra Fredda

- La nascita dei blocchi: il mondo diviso
- Cortina di ferro e dottrina Truman
- Guerra di Corea
- Guerra d'Algeria
- Rivoluzione cubana
- Primavera di Praga
- Il 1968: movimenti giovanili studenteschi
- Guerra del Vietnam
- Gorbacev e gli ultimi anni di URSS

- Caduta del muro di Berlino e caduta dell'Unione Sovietica

L'Italia repubblicana

- Referendum istituzionale, nascita della repubblica
- La Costituzione (1948)
- Ricostruzione e boom economico
- Anni di piombo: terrorismo rosso e nero

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Literature course

- Victorian Age: lights and shadow of the age of innovations
 - General overview
 - Gender and Class in Victorian society: the Doctrine of Separated Spheres
 - Morality and Victorian Compromise
 - Victorian society and Sex
 - Politics during Victorian time
- Charles Dickens
 - General overview of life
 - Writing aim
 - "Oliver Twist"
 - General summary of the plot
 - Kids as moral teachers
 - "A Christmas Carol"
 - General summary of the plot
 - How this novel restored Christmas
- Joseph Conrad
 - The uneasy life of a wandering homo duplex
 - Writing aim
 - Individual consciousness
 - "Heart of Darkness"
 - General plot
 - The 3 frames of the narration
 - A quest for the self

- Symbolism, dualism & parallelism
- The Real Heart of Darkness

War Poetry

- Edwardian Era, the prequel to World War I
- Interventism in literature
- A new point of view of writing about war
- Rupert Brooke
 - General overview of life
 - “The Soldier” (1914)
 - Reading of integral text
 - The meaning of the text
- Wilfred Owen
 - General overview of life
 - “Dulce et Decorum Est” (1920)
 - Reading of integral text
 - The meaning of the text

Dystopian Novel

- Dystopia and Utopia
- The didactical aim of dystopian narrative
- Dystopian narrative as expression of western imagination and fear
- George Orwell
 - General overview of life
 - “1984” (1949)
 - General summary of the plot
 - Big Brother and control
 - How to shape mentality
 - Final message
 - “Animal Farm” (1945)
 - Very general summary of the plot
 - The hidden meaning of the text & what it wants to tell about reality

IT Module

- Information Society and technological devices: the new SMART world of media
- How computers gets smaller and smaller: Desktop, laptops, tablets and smartphone
- Computer issues:
 - Ergonomics: how the digital world influences the physical world
 - Cyber crime: the digital wild west

- Computer security threats: phishing, identity theft, hackers and malwares
- Storing data: the Cloud
- Connecting to the net:
 - How networks are laid out
 - How Ethernet works
 - Standard and protocols, how networks work together
- How Artificial Intelligence is shaping the society everyday more.
- Virtual Reality, future of the society or niche videogame set up?
- Augmented Reality and it can shape our daily life.

MATEMATICA

I limiti delle funzioni

- Definizione di limite finito per x che tende a valore finito, definizione di funzione continua, esempi di funzioni continue, limite destro e limite sinistro (applicazione della definizione di limite ai grafici di funzioni fondamentali e ai relativi principali grafici trasformati).
- Definizione di limite infinito per x che tende a valore finito e ricerca degli asintoti verticali (applicazione della definizione di limite ai grafici di funzioni fondamentali e ai relativi principali grafici trasformati).
- Definizione di limite finito per x che tende ad infinito, ricerca degli asintoti orizzontali (applicazione della definizione di limite ai grafici di funzioni fondamentali e ai relativi principali grafici trasformati)
- Definizione di limite infinito per x che tende ad infinito
- Limiti notevoli
- Forme di indeterminazione e calcolo di limiti.
- Calcolo di limiti attraverso la gerarchia degli infiniti.
- Punti di discontinuità: classificazione, ricerca ed interpretazione geometrica.
- Grafici probabili di funzioni attraverso il campo di esistenza, le simmetrie, gli zeri, lo studio del segno e i limiti.

La derivata di una funzione

- Definizione di derivata come limite del rapporto incrementale ed interpretazione geometrica.
- Derivate fondamentali: derivata di una costante, della funzione potenza, delle funzioni goniometriche seno e coseno, dell'esponenziale e del logaritmo.
- Calcolo delle derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto e del quoziente di funzioni (regole senza

dimostrazione), derivata di una funzione composta (senza dimostrazione). Retta tangente e angolo tra due rette.

- Continuità e derivabilità, derivata destra e sinistra, punti stazionari e punti di non derivabilità.
 - I teoremi del calcolo differenziale e lo studio di funzione:
 - Teorema di Rolle (enunciato ed interpretazione geometrica).
 - Teorema di Lagrange (enunciato ed interpretazione geometrica)
 - Teorema De L'Hospital (enunciato ed applicazioni).
- Definizione di massimo e minimo relativo ed assoluto, di estremo superiore e inferiore di una funzione reale di variabile reale. Ricerca dei massimi e dei minimi relativi di una funzione reale di variabile reale corrispondenti a punti di derivabilità (punti stazionari) e di non derivabilità (cuspidi e punti angolosi).
- Ricerca dei flessi con lo studio del segno della derivata prima, della derivata seconda
- Studio di funzione completo: algebriche razionali intere, fratte, irrazionali, esponenziali, logaritmiche, valori assoluti, goniometriche

Calcolo combinatorio e probabilità

- Disposizioni semplici e con ripetizione
- Permutazioni semplici, fattoriale e permutazioni con ripetizione
- Combinazioni semplici, coefficiente binomiale e combinazioni con ripetizione
- Definizione di evento e probabilità classica
- Somma logica di eventi
- Probabilità condizionata
- Prodotto logico di eventi

INFORMATICA

- **Progettazione e Modellazione dei Database**
 - Introduzione ai database e alla progettazione concettuale:
 - Differenza tra database e file system tradizionali, vantaggi del database.
 - Introduzione all'analisi di realtà per identificare le esigenze del sistema.
 - Modello ER (Entity-Relationship):
 - Identificazione di entità, attributi e relazioni.
 - Rappresentazione grafica con diagrammi ER.
 - Progettazione logica e normalizzazione:
 - Conversione del modello ER in schema relazionale.
 - Database normalization: obiettivi e tecniche (1NF, 2NF, 3NF).
 - Progettazione fisica del database:
 - Traduzione del modello logico in database fisico con SQL.

- Introduzione alla gestione degli indici e ottimizzazione delle query.
- Concetti avanzati sui database:
 - Primary key, foreign key, e relazioni complesse.
 - Integrità referenziale e restrizioni di integrità
- **Fondamenti di SQL e Ottimizzazione**
 - CRUD con SQL:
 - Operazioni di base: INSERT, SELECT, UPDATE, DELETE.
 - Gestione delle clausole WHERE, ORDER BY, GROUP BY, HAVING.
 - Operazioni avanzate:
 - Funzioni di aggregazione (COUNT, SUM, AVG, MIN, MAX).
 - Join (INNER, OUTER, LEFT, RIGHT) e subquery.
 - Ottimizzazione delle query SQL:
 - Utilizzo di indici e viste
- **Interazione Uomo-Computer (HCI)**
 - Fondamenti di HCI:
 - Introduzione alla storia e principi dell'HCI.
 - Modelli di interazione e tipologie di interfacce utente.
 - Ergonomia, usabilità e testing:
 - Principi di usabilità e accessibilità.
 - Tecniche di testing per valutare l'interazione dell'utente.
 - Interazione naturale e dispositivi emergenti:
 - Interazioni gestuali e vocali, wearable, AI, VR e AR.
- **Linguaggio PHP e Applicazioni Web**
 - Fondamenti di PHP e configurazione:
 - Introduzione e setup dell'ambiente (XAMPP, MAMP).
 - Struttura di base del PHP, variabili e tipi di dati.
 - Programmazione orientata agli oggetti (OOP) in PHP:
 - Creazione di classi, oggetti, visibilità (public, private, protected).
 - Ereditarietà, polimorfismo e incapsulamento.
 - PHP e MySQL:
 - Connessione a MySQL con PDO, gestione delle query.
 - Sicurezza nelle applicazioni (prevenzione SQL injection, sanitizzazione dati).
 - Gestione delle sessioni:
 - Avvio e gestione delle sessioni, conservazione e sicurezza dei dati di sessione.
 - Gestione dei cookie

- **Attacchi informatici**

- Attacchi alle input form: SQL Injection, XSS, CSRF
- Attacchi lato server: Directory listing, Server-Side Request Forgery (SSRF)
- Attacchi lato client: Session Hijacking, Man-in-the-middle
- Attacchi alle autenticazioni: Brute Force Attack
- Denial of Service (Dos/DDos): HTTP Flood

LABORATORIO DI INFORMATICA

- **Progettazione e Implementazione di Database**

- Creazione di diagrammi ER e trasformazione in diagramma UML.
- Applicazione pratica delle fasi di normalizzazione (1NF, 2NF, 3NF).
- Creazione e gestione di database con Linguaggio SQL:
 - Creazione di tabelle con definizione di primary e foreign keys e vincoli di integrità, unicità e di business.
 - Utilizzo di comandi di Data Manipulation Language: INSERT, UPDATE, DELETE
 - Utilizzo di comandi di Data Query Language con gestione di clausole (WHERE, GROUP BY, ORDER BY, HAVING)
 - Utilizzo di comandi di Data Query language con funzioni di aggregazione (COUNT, SUM, AVG, MIN, MAX, DATE) e JOIN (Inner Join, Left Join, Right Join) e subquery.
- Applicazione di indici e view per migliorare le prestazioni.

- **Ripasso elementi principali del linguaggio HTML**

- **Introduzione all'ambiente di sviluppo PHP:**

- Installazione e configurazione di XAMPP (Windows) o MAMP (MacOs)
- Introduzione alla sintassi e costrutti del linguaggio PHP:
 - Struttura di base: tag di apertura e chiusura, commenti
 - Variabili e Tipi di Dati
 - Operatori: aritmetici, assegnazione, comparazione, logici, incremento/decremento, array e stringa
 - Strutture di controllo: if, if/else, switch
 - Cicli: for, while, do/while, foreach
 - Funzioni: dichiarazione di funzioni, parametri e valori di ritorno
 - Array: indicizzati, associativi (chiave => valore), multidimensionali e funzioni per la manipolazione degli array
 - Stringhe: funzioni per la manipolazione delle stringhe
 - Gestione degli errori: try, catch, finally
 - Programmazione ad oggetti [OOP]: classi e oggetti, proprietà e metodi, modificatori di accesso, costruttori, astrazione, ereditarietà, incapsulamento (getter and setter), polimorfismo.
 - Superglobali: `$GET`, `$_POST`, `$_REQUEST`, `$_SESSION`, `$_COOKIE`, `$_SERVER`.
 - Altri costrutti: include e require, die(), exit(), declare.

- **Sviluppo di applicazioni web interattive con PHP e MySQL:**
 - Realizzazione di moduli per l'inserimento, visualizzazione e aggiornamento di dati.
 - Utilizzo di PDO per connessioni sicure a MySQL.
- **Sicurezza e gestione delle sessioni in PHP:**
 - Gestione e messa in sicurezza delle sessioni (\$_SESSION)
 - Prevenzione di attacchi comuni come SQL injection, sanitizzazione dei dati (Attacchi XSS).

SISTEMI E RETI

- Reti di calcolatori
- Architetture di rete: LAN, WAN
- Protocolli fisici: Ethernet, cablaggi fisici in rame e FO
- Protocolli Wireless, Access Point, concetto di WLC
- Protocolli logici: Modello OSI generico e TCP/IP
- Livello MAC, MAC Address, Domini di Broadcast
- VLAN
- Livello: IP, Indirizzi IP e subnetting, concetti di netmasking
- Protocollo ARP e ICMP
- Protocollo DHCP
- Routing statico e dinamico
- Algoritmi RIP e OSPF
- Cenni a EGP e BGP
- Livello di Trasporto: TCP e UDP.
- Servizi di Alto livello: DNS, organizzazione e funzionamento
- Sistemi di sicurezza perimetrale: firewall e NAT
- Crittografia: chiavi pubbliche e private
- Protocolli SSL e TLS
- VPN SSL e IPSEC
- Servizi Web e certificati digitali

Laboratorio:

- Introduzione a Cisco Packet Tracer
- Progettazione di reti mediante CPT
- Topologia e disegno fisico
- Switch: tipologie, tecnologie e configurazione
- Gestione delle porte, tipologie di traffico, tipologie di porta.
- Disegno Logico, subnetting, routing
- Casi d'uso

TPSIT

- **Sistemi distribuiti**
 - Introduzione ai sistemi distribuiti
 - Definizione e caratteristiche dei sistemi distribuiti
 - Vantaggi e sfide nell'implementazione di sistemi distribuiti
 - Architetture dei sistemi distribuiti
 - Architettura client-server
 - Architetture multi-tier
 - Architetture peer-to-peer
 - Comunicazione nei sistemi distribuiti
 - Protocolli di comunicazione
 - Modelli di comunicazione (sincrona e asincrona)
- **Web Server e Architettura**
 - Architettura dei Web Server
 - Componenti principali di un web server
 - Funzionamento di base di un web server
- **Architettura multi-tier per applicazioni web**
 - Presentation tier (client)
 - Application tier (logica di business)
 - Data tier (gestione dei dati)
- **Middleware**
 - Definizione e ruolo del middleware
 - Vantaggi dell'utilizzo del middleware nelle architetture distribuite
- **Metodologie di progettazione integrata**
 - Modellazione con UML (Unified Modeling Language)
 - Analisi di realtà e requisiti
- **Microservizi e Containerizzazione**
 - Architettura a microservizi
 - Containerizzazione

GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

- **Principi e tecniche di Project Management**
 - Il progetto e le sue fasi
 - Il principio chiave nella gestione di un progetto e gli obiettivi di progetto
 - L'organizzazione dei progetti
 - Tecniche di pianificazione e controllo temporale

- Esercizi sulla definizione delle attività di progetto, la determinazione dei tempi e dei costi (WBS, GANTT, CPM, PERT)
- Gestione di progetti informatici
 - I progetti informatici
 - Il processo di produzione del software
 - Modelli classici di sviluppo di sistemi informatici
 - Progetto: fattibilità e analisi dei requisiti
 - Le metriche del software
 - La valutazione della qualità del software
 - Tecniche di testing
- La sicurezza sul lavoro
 - Pericoli e rischi
 - La normativa prevenzionistica
 - La gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro
 - Fattori di rischio, misure di tutela

SCIENZE MOTORIE

- Alimentazione
- Pallacanestro
- Schemi motori di base
- Capacità condizionali e coordinative

EDUCAZIONE CIVICA

«Cittadinanza e Costituzione» Tematiche	Descrizione Percorsi/Progetti/Attività
1. Diritto alla Privacy e sicurezza informatica	Approfondimento del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali

2. Politiche ambientali ed energetiche 3. Identità di genere e uguaglianza 4. Confronto tra realtà e distopia 5. Disinformazione e accesso alla verità 6. La Sicurezza sul Lavoro	Cambiamenti climatici, transizione ecologica e Agenda 2030 Visione ed analisi del film “C’è ancora domain” di Paola Cortellesi Corea del Nord, un regime dittatoriale nel 2025. Confronto tra le congetture in ‘1984’ e la realtà di quello che sappiamo (e pensiamo) dello stato più chiuso al mondo Approfondimento delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori.
--	--



6 FIRMA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il documento è approvato in data 15 Maggio 2025.